



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 38/6 DEL 28.6.2016

Oggetto: Riprogrammazione delle risorse del Piano d’Azione Coesione e istituzione dell’Azione “Progetti strategici di rilevanza regionale”.

L’Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio ricorda che la Regione Sardegna ha aderito nel dicembre 2011 al Piano di Azione Coesione (PAC) e che tale adesione è avvenuta attraverso la riprogrammazione dei programmi operativi cofinanziati dal FESR e dal FSE 2007-2013, con una dotazione iniziale pari a 394,6 milioni di euro, successivamente ridotta a € 292.550.958,94 a seguito delle disposizioni dell’art. 1, commi 122 e 123, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

L’Assessore precisa che nel corso degli anni il PAC, in linea con la sua funzione anticiclica e di salvaguardia delle risorse comunitarie della programmazione 2007-2013, è stato oggetto di diverse rimodulazioni, l’ultima delle quali è stata approvata dalla Giunta regionale con la Delib.G.R. n. 67/3 del 29 dicembre 2015.

L’Assessore ricorda che con la citata deliberazione si è provveduto, in linea con l’efficientamento degli strumenti attuativi della programmazione regionale unitaria:

- all’istituzione di una nuova azione “Azioni di Salvaguardia POR”, creata in vista della chiusura del ciclo 2007-2013;
- alla rimodulazione della dotazione finanziaria delle priorità i cui progetti potevano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di altri Fondi (es. Fondo di sviluppo e coesione - FSC) o che avevano subito rallentamenti amministrativi incompatibili con l’orizzonte temporale del PAC.

Per massimizzare l’impatto sul territorio delle risorse finanziarie disponibili è stata operata la scelta di favorire la certificazione delle spese sul POR FESR 2007-2013 e salvaguardare i progetti e la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR e del PAC. Infatti l’avanzamento della spesa degli interventi del PAC consente la loro rendicontazione sui programmi operativi con l’effetto di creare un surplus di risorse che possono essere utilizzate per assicurare la copertura finanziaria di una nuova azione: tale scelta consente di dare attuazione a quanto disposto dalla decisione della Commissione europea C(2015) 2771 “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi”, che stabilisce che i progetti inseriti nella certificazione finale delle spese dei programmi cofinanziati non funzionanti alla data del 31.12.2015 possono essere conclusi con risorse nazionali.

In linea con l’impostazione adottata e in considerazione del frutto del buon lavoro di assestamento della base dati dei progetti del POR FESR 2007-2013 degli ultimi mesi, che ha portato ad una riduzione del fabbisogno finanziario stimato per la conclusione dei progetti del POR non funzionanti



alla data del 31.12.2015, si è verificata l'opportunità di rimodulare la dotazione finanziaria del PAC operando una revisione al ribasso della dotazione dell'Azione Salvaguardia POR.

Al contempo, continua l'Assessore, considerata la valenza di sostegno alle politiche di sviluppo della Regione svolta dal Piano di Azione Coesione, si conferma l'intento di preservare la strategia originaria del PAC finanziando ulteriori azioni nell'ambito delle priorità connesse al POR e valorizzando i progetti in corso di realizzazione che potranno assicurare risultati certi entro la data di chiusura del Piano. D'altro canto, in questo particolare momento del ciclo di programmazione dei fondi comunitari e nazionali, la strategia sottesa al PAC non può non essere condizionata dall'architettura della politica di sviluppo regionale che negli ultimi anni, nonostante si sia allineata all'evoluzione dell'approccio strategico delle politiche comunitarie e nazionali, si è connotata per una coerenza programmatica imperniata su alcuni driver fondamentali che ne hanno rappresentato il filo conduttore e l'ossatura portante già dalla programmazione 2000/2006.

Le sfide affrontate per garantire lo sviluppo dal sistema economico regionale, acuite dagli effetti del periodo di crisi, hanno determinato una congruenza programmatica che, anche in coerenza con le dinamiche comunitarie, nazionali e regionali, si è incardinata su alcune priorità, quali lo sviluppo sostenibile (declinato nelle sue varianti di sviluppo urbano e locale), la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la ricerca e l'innovazione sia tecnologica che sociale.

Le suddette considerazioni evidenziano l'opportunità e la valenza di sostenere alcuni interventi considerati di rilevanza strategica regionale, proprio perché a sostegno di alcune delle priorità precedentemente evidenziate, e quindi giustificano l'istituzione, in accordo con l'Agenzia per la Coesione, di una nuova Azione denominata "Progetti Strategici di Rilevanza Regionale". Nello specifico, rispetto al tema dello sviluppo urbano si identificano una serie di progetti mirati alla Riqualficazione urbana a finalità produttiva e di recupero; rispetto al tema della tutela e valorizzazione ambientale si distinguono progetti mirati alla Infrastrutturazione per lo sviluppo sostenibile; infine si individuano alcuni progetti mirati allo Sviluppo locale sostenibile.

Si prevede, pertanto, un decremento sia dell'azione "Azioni di Salvaguardia POR" di poco meno di € 15.000.000 che della Priorità "infrastrutture Scolastiche per circa € 45.000.000, quest'ultimo ascrivibile al trasferimento dei progetti PAC sul POR FESR, a favore principalmente della nuova Azione "Progetti Strategici di Rilevanza Regionale" che viene istituita con una dotazione finanziaria pari a € 40.736.085,55.

Il dettaglio della riprogrammazione proposta è rappresentato nell'allegato alla presente deliberazione, che si compone di una tabella finanziaria e della nuova versione del Piano di Azione Coesione.

Precisa infine l'Assessore che nel corso dei prossimi mesi, sulla base delle attività di verifica e controllo della funzionalità ed efficacia e delle operazioni inserite nel PAC, gli spazi finanziari che



verranno individuati, anche a seguito del ridotto utilizzo delle risorse programmate (ribassi d'asta, riprogrammazione q.e., opere non appaltate), saranno indirizzate, per le operazioni compatibili, ad implementare ulteriormente la rendicontazione finale del PO FERS 2007/2013 o, in generale e prioritariamente, le azioni di prevenzione e riduzione del rischio idrogeologico previste del PO 2014/2020 (Azione 5.1.1).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione in qualità di Autorità di Gestione del PAC Sardegna

DELIBERA

- di prendere atto dell'inserimento nel Piano di Azione Coesione della nuova Azione denominata "Progetti Strategici di Rilevanza Regionale" con una dotazione pari a € 40.736.085,55;
- di prendere atto della rimodulazione finanziaria tra linee di attività del Piano di Azione Coesione;
- di prendere atto della tabella finanziaria e della nuova versione del Piano di Azione Coesione allegati alla presente deliberazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PAC di provvedere all'invio della proposta di riprogrammazione del Piano di azione e Coesione all'Agenzia per la Coesione e di seguirne il negoziato fino alla sua approvazione;
- di dare mandato all'Autorità di Gestione del PAC di provvedere all'attuazione della presente deliberazione e di proseguire e di proseguire nell'implementazione, sorveglianza e monitoraggio degli interventi inseriti nel PAC Sardegna come riprogrammati con la presente deliberazione, con particolare riguardo alla verifica delle funzionalità ed efficacia degli interventi volti all'individuazione di nuovi spazi finanziari ed alle conseguenti riprogrammazioni di cui in premessa.

p. Il Direttore Generale

Valeria Cau

Il Vicepresidente

Raffaele Paci